

Tprojectcable: filosofia costruttiva

I **Tprojectcable** approcciano in maniera interessante, e diversa, all'annosa questione del collegamento tra due componenti di un impianto HiFi.

Alla base della loro minuziosa progettazione si trova il concetto che un cavo non deve suonare, ma limitarsi a far passare il segnale modificandolo il meno possibile. Nel caso contrario invece, il cavo si troverebbe a svolgere forse la funzione di rudimentale e pessimo equalizzatore, una sorta di filtro che potrebbe in alcuni casi abbellire il suono, e quindi comunque alterarlo. Per la Tprojectcable è importante dunque minimizzare tutti i parametri elettrici macroscopici e misurabili oggettivamente (effetti del prim'ordine riconducibili a RLC ossia la resistenza, l'induttanza e la capacità), e mettere in atto strategie atte a minimizzare i disturbi sia all'interno del cavo stesso che verso l'esterno (effetti del secondo ordine). Poiché il cavo reale non può "scompare" del tutto, i valori elettrici, infatti, sebbene minimizzabili non saranno mai nulli, si sceglierà di volta in volta il compromesso più adatto a seconda dei parametri elettrici di interfaccia dei componenti da collegare. Si stabiliranno dei valori di massima degli stessi cavi per "matchare", interfacciare (interfacing cable) al meglio i componenti collegati, per farli lavorare il più vicino possibile alle condizioni di progetto come raccomandato.